



Economia | VareseNews



Prevenire è

Prima Pagina | Italia-Mondo | Lombardia | Insubria | Varese Lgh | Gallarate-Malpensa | Busto Arsizio | Saronno-Tradate | Allomfanese | Tutti i comuni |
Cinema Sport Economia e lavoro Politica Cultura e spettacolo Scuola e università Bambini Salute Scienza e tecnologia Turismo Life Casa

Economia Lavoro

Cerca su VareseNews

Cerca Cerca nel web

Cerca in Google

Archivio Newsletter Feed RSS Fai di Vn la tua Home Page

Sei in: VareseNews / Economia / Parte da Gallarate la sfida dei bancari etici - 20/05/2011

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

ECONOMIA

Condividi: 6

Parte da Gallarate la sfida dei bancari etici

Chiedono politiche di credito a sostegno della famiglia, più responsabilità sociale e la partecipazione dei dipendenti alle scelte degli istituti



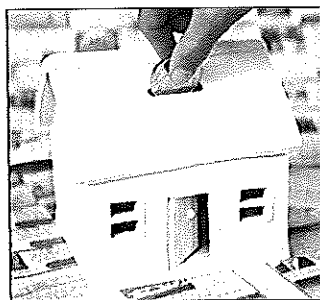
SDA Bocconi MAFED
Master SDA Bocconi in Fashion,
Experience & Design
www.sdabocconi.it/mafed



EasyJet: voli economici
Voi low cost con easyJet: il tuo
biglietto aereo da 16,99€
www.easyjet.com

Stampa | Invia | Scrivi

Quella di Ediva, acronimo di "Etica, dignità e valori", assomiglia alla sfida tra Davide e Golia. L'associazione opera su scala nazionale e ha sede a Gallarate. Conta ancora meno di cinquecento iscritti ma si è data un obiettivo ambizioso: diffondere la cultura di una vera e concreta responsabilità sociale all'interno del sistema bancario e finanziario italiano. «Non basta avere un bilancio sociale su carta patinata per essere etici» ha detto questa mattina al Cesvov il suo presidente **Gianni Vernocchi** spiegando l'attività dell'associazione che annovera nel gruppo anche don Gino Rigoldi, cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano. «La logica della massimizzazione del profitto è controproducente per la società e per tutto il sistema economico. L'ultima crisi ce l'ha ricordato. E per questo, ormai da tre anni, abbiamo iniziato a partecipare alle assemblee dei soci di diverse banche e a presentare pubblicamente le nostre riflessioni (reperibili sul sito www.eticadignitavatori.org). Abbiamo chiesto ad esempio l'introduzione di politiche di credito favorevoli per le giovani coppie per sostenere le nuove famiglie e la natalità. Una risposta al problema demografico che sta vivendo il nostro paese dove cresce il numero degli anziani ma non c'è un'altrettanta ripresa delle nascite. Altri punti che ci stanno a cuore sono l'educazione all'etica finanziaria e alla responsabilità sociale di impresa, il sostegno alle imprese che reagiscono alla crisi e rischiano internazionalizzandosi e infine l'attenzione ai diritti del dipendente e il sostegno alla partecipazione dei lavoratori all'attività delle imprese».



Ediva, grazie alla disponibilità dei suoi soci, dislocati in diverse regioni italiane ha partecipato alle assemblee di diverse banche tra cui: la banca popolare Friuladria Spa, Banca Generali Spa, Banco Popolare Scrl di Novara, Banca popolare di Milano Scrl, Banca popolare di vicenza Scrl, Banca popolare di Cividale Scrl e Banca popolare etica Scrl di Padova. «Dopo il nostro intervento all'assemblea di Intesa San Paolo - aggiunge Vernocchi - siamo stati inseriti tra gli stakeholders per un dialogo continuativo con la banca. Abbiamo inoltrato due lettere ai presidenti del consiglio di sorveglianza e di gestione e siamo intervenuti agli incontri con l'ufficio Csr e con Scs Consulting società esperta in engagement facente parte dell'Istituto internazionale di ricerca sui temi della sostenibilità. In tali sedi abbiamo domandato di specificare nel bilancio sociale degli istituti anche i compensi dell'amministratore delegato e dell'ultimo dipendente precario domandando l'impegno a ridurre nel tempo questa forbice». «Ogni anno le retribuzioni del management aumentano di circa il 12 per cento - conclude **Filippo Pinzone**, consigliere di Ediva - Stanno aumentando ormai almeno da dieci anni, indipendentemente dall'andamento dell'economia e dell'istituto. Anche su questo i grandi gruppi che operano in questo settore dovranno riflettere».

[Guarda tutti gli interventi e le iniziative dell'associazione](#)

20/05/2011

MULTIMEDIA



Ambiente

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

EasyJet: voli economici
Voi low cost con easyJet: il tuo biglietto
aereo da 16,99€
www.easyjet.com

SDA Bocconi MISA
Master in Imprenditorialità e Strategia
Aziendale
www.sdabocconi.it/misa

-400€ per le tue vacanze
Goditi la Grecia -400€ fino a esaurimento
posti. Affrettati!
PolnX.it/vacanze_Kos

TAG DELLA SETTIMANA

Architettura Casa Camera di commercio Lufthansa
Malpensa Mercato casa Sea banca edca casa come
confurdlglatno eventi istituzionali-aziendali gibetti giovani
Industriali come milano sismi uboldo Varese ville
ponti volontariato

DALLA HOME

Processo ndranghela, i legali di Rispoli
chiedono l'assoluzione
Secondo il legale Michele D'Agostino il ruolo
di Vincenzo Rispoli nella cosiddet ...

"Lufthansa se ne va". Gli svizzeri lo
sapevano da sette mesi
Nel settembre del 2010 la Neue Zürcher
Zeitung, il più importante quotidiano elv ...

Stefano Baldini: "Correndo ho
consumato 400 paia di scarpe"
Il campione olimpionico di maratona ad
Atene 2004 si è allenato sulla piana di V ...

ESPANSIONE soluzioni per l'energia

COMUNITÀ

Foto dei lettori: Cigno alla Schiranna

» colori
» Serenità equina

L'impegno dell'associazione Ediva

Banche più trasparenti

La sfida parte da Gallarate

VARESE - Etica, dignità e valori: negli interessi delle banche difficilmente potranno superare i dividendi per gli azionisti ma, rispetto al crac Parmalat e ai bond argentini, anche nel mondo creditizio qualcosa sta cambiando. In meglio. E' almeno quello che da tre anni sta promuovendo "Ediva" (Etica, dignità e valori), un'associazione di Gallarate, che divulga l'etica finanziaria e la responsabilità sociale di impresa. Ed è l'unica in Italia ad essere entrata, con diritto di parola, nelle stanze dei bottoni, le assemblee dei soci: nell'ultimo anno la loro voce si è fatta sentire, per esempio, in Generali, Banca popolare di Milano e Banco Popolare, mentre prosegue il rapporto con il colosso Intesa-San Paolo. Ma, in concreto, cosa chiedono alle banche queste persone legate soprattutto al mondo del credito, della scuola e del volontariato? Lo hanno spiegato ieri durante l'incontro svolto al Cesvov per il bilancio annuale. Si vorrebbe, per esempio, un bilancio sociale più trasparente e retribuzioni e rese più etiche.

«Negli ultimi dieci anni la forbice fra lo stipendio dell'amministratore delegato e quella del dipendente precario - spiega il presidente Gianni Vernocchi - è passato da un rapporto di 1 a 10 a un rapporto di 1 a 350! Inoltre vorremmo che vengano scelti almeno trenta prodotti bancari in cui si esponga il rendimento per il risparmiatore e la resa della banca». E magari evitare errori grossolani come quello di una banca che ha dichiarato la «costruzione di asili in tutta Italia» quando invece ne è stato realizzato soltanto uno, a Milano, per una ventina di bambini: «Insomma - taglia corto Maurizio Ampollini, presidente del comitato di controllo - ci basterebbe che al posto della carta patinata, i bilanci dicano il vero e non mostrino inutile fumo. Le banche devono avere un'etica, tutte».

L'altro grosso tema su cui spinge questa sorta di azionariato attivo è il credito alle famiglie, alle giovani coppie e alla natalità: «In quarant'anni la popolazione ha perso 6 milioni di giovani - sottolinea il consigliere Filippo Pinzone - e le banche devono rendersi conto che senza un ricambio generazionale, ne risente pesantemente tutto lo sviluppo economico del Paese, compreso quello degli istituti di credito».

Nicola Antonello